

SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2019-2022**REVISIONE a.s. 2020-21****EMERGENZA COVID**

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti, gli obiettivi inseriti nel PTOF essendone parte integrante e fondamentale. Esso rappresenta la politica dell'istituzione scolastica per un'azione di Qualità. Dal raffronto tra PTOF e RAV si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento prioritariamente al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso anche la formazione continua.

Per l'anno 2020/2021, a causa dell'emergenza Covid, si individuano due grandi aree di intervento:

- a) un nuovo modello organizzativo in ambito gestionale e didattico;
- b) una didattica fondata sulla scuola degli ambienti di apprendimento sapientemente integrata nelle emergenze a forme di e-learning;

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ciclo di PDCA plan - do – check - act: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.

Descrizione dei processi che portano alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Le priorità elencate evidenziano le deficienze emerse nel corso degli anni passati (perlopiù medio-basso livello RAV=4/5) che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.

1. AREA DEGLI ESITI:**a) Risultati scolastici**

LIVELLO RAV: 5

Motivazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

b) Risultati delle prove standardizzate nazionali

LIVELLO RAV: 4

Motivazione

Attualmente l'IC possiede soltanto i dati relativi agli esiti delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2018/2019.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è lievemente inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano, matematica e inglese è uguale o di poco inferiore alla media nazionale. L'effetto scuola, nel suo complesso, risulta essere leggermente negativo (per alcune classi intorno alla media regionale, per altre inferiori alla media regionale). La variabilità tra le classi tra classi: in inglese è di poco aumentata rispetto al precedente anno, mentre in Italiano e Matematica si nota una diminuzione.

c) Competenze chiave europee

LIVELLO RAV: 4

Motivazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate: Competenze sociali e civiche e Competenze digitali. La scuola ha elaborato percorsi trasversali per l'apprendimento delle competenze chiave ma deve perfezionare gli strumenti di valutazione.

d) Risultati a distanza

LIVELLO RAV: 4

Motivazione

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati superiori a quelli medi nazionali nelle prove INVALSI, ma la scuola non dispone di dati certi e completi circa i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi.

Dall'analisi delle prove standardizzate emerge la necessità di rivedere i percorsi formativi ed organizzativi del personale per elevare i livelli di misurazione al fine di implementare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione condivisa con le parti.

Le competenze di cittadinanza costituiscono un elemento imprescindibile per dotare gli studenti di strumenti adeguati, spendibili nella realtà sociale e nei diversi contesti.

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da strutturarsi ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ripianificare attività di miglioramento continue.

2. AREE DI PROCESSO**PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE****Curricolo, progettazione e valutazione**

LIVELLO RAV: 5

	<p>Ambiente di apprendimento LIVELLO RAV: 4 Motivazione: <i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono presenti ma non utilizzati sistematicamente. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche anche se coinvolgono pochi insegnanti e si utilizzano metodologie diversificate non in tutte le classi. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</i></p> <p>Inclusione e differenziazione LIVELLO RAV: 6</p> <p>Continuità e orientamento LIVELLO RAV: 4 Motivazione: <i>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole superiori di II grado organizzate all'esterno. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il consiglio orientativo non è sempre opportunamente seguito dalle famiglie. Le attività di orientamento interessano solo le classi finali. Le attività di continuità e orientamento sono state oggetto di recente rimodulazione.</i></p> <p style="text-align: center;">PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola LIVELLO RAV: 5</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane LIVELLO RAV: 5</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. LIVELLO RAV: 6</p>	
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)</p>	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p>
<p>AREA DEGLI ESITI LIVELLO RAV: 4</p> <p>Risultati della valutazione esterna PROVE INVALSI (a.s. 2018/2019)</p> <p><i>L'istituto nelle prove standardizzate nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, negli ultimi anni scolastici ha raggiunto risultati lievemente inferiori a quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile.</i></p> <p><i>Gli esiti degli apprendimenti degli alunni evidenziano un miglioramento del percorso dello studente all'interno della scuola negli ultimi 4 anni e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, a testimonianza della valenza ed efficacia del curriculum, della progettazione didattica e organizzativa poste in essere.</i></p>	<p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, soprattutto nella scuola primaria, ha evidenziato una varianza tra plessi paralleli. ● Il contesto socio - economico - culturale degli alunni influisce sul rendimento delle prove. ● L'organico di potenziamento di cui ha bisogno l'IC non risponde alle esigenze richieste (nella scuola secondaria è presente solo un posto di potenziamento di arte, peraltro non richiesto). ● L'istituto nelle prove standardizzate nazionali d'italiano e matematica ha conseguito dei risultati poco inferiori alla media nazionale nella scuola primaria, ma evidenzia un aumento del numero degli alunni nei gruppi di 	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'analisi dei risultati delle prove ha stimolato una riflessione sulla validità del percorso fissato dal PDM. ● La variabilità tra le classi è diminuita grazie alla personalizzazione della didattica e alla applicazione delle azioni del PDM. ● L'IC Aquino prevede momenti di confronto tra tutti i docenti, in particolare i docenti di italiano, matematica e inglese al fine di permettere la condivisione della pianificazione, monitoraggio e controllo dei percorsi con l'intento di programmare attività curriculari adatte all'età degli alunni con la conseguente diminuzione delle disparità tra i diversi livelli di apprendimento.

<p><i>La variabilità tra le classi, in inglese è di poco aumentata rispetto al precedente anno, mentre in Italiano e Matematica si nota una diminuzione.</i></p> <p><i>i punteggi delle classi non si discostano in maniera molto significativa dalla media della scuola. Fanno eccezione singole classi in italiano, matematica e inglese che si discostano in positivo o in negativo.</i></p> <p><i>Nel complesso la quota di studenti collocata nei livelli 2 e 4 in italiano, 1 e 3 in matematica e Pre A1 e A1 in Inglese, è di poco superiore alla media nazionale.</i></p> <p><i>L'Effetto scuola, nel suo complesso, sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate 2018/19 risulta essere leggermente negativo (per alcune classi intorno alla media regionale, per altre inferiori alla media regionale).</i></p>	<p>livello in italiano e matematica nelle prove nazionali della secondaria di I grado.</p> <p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'utilizzo dell'organico potenziato assegnato (ex 107/15) nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuva gli insegnanti di italiano, matematica e inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi. ● Utilizzo di percorsi di apprendimento atti a sviluppare la capacità di problem solving presente nei quesiti invalsi. ● Riduzione della variabilità tra classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'organico potenziato assegnato ex 107/15 viene opportunamente distribuito nelle classi seconde, quinte della primaria e terze della secondaria per operare con gli insegnanti di italiano, matematica e inglese al fine di aumentare i livelli di competenza in tali discipline. ● Le attività programmate, già a partire dalla scuola primaria, infatti, pongono l'accento sui percorsi di apprendimento atti a sviluppare la capacità di problem solving presente nei quesiti invalsi. ● Non vi sono differenze sostanziali rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. <p>Risorse: organico dell'autonomia; mediatori didattici tecnologici e non.</p>
Risultati dei processi di autovalutazione (basso livello RAV)	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>AREA DI PROCESSO Pratiche educative e didattiche:</p> <p>Ambiente di apprendimento LIVELLO RAV: 4</p> <p>Per l'anno 2020/2021, a causa dell'emergenza Covid, si individuiamo due grandi aree di intervento: a) un nuovo modello organizzativo in ambito gestionale e didattico; b) una didattica fondata sulla scuola degli ambienti di apprendimento sapientemente integrata nelle emergenze a forme di e-learning: OBIETTIVO: Garantire il diritto all'istruzione alle alunne e agli alunni (Costituzione)</p> <p>Muovendo dalla consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza: - configurare le interazioni tra docenti e studenti come il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti per affrontare una situazione imprevista; - favorire le migliori condizioni per la promozione di un "ambiente di apprendimento", che, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, è da creare,</p>	<p>Ambiente di apprendimento Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento materiali non costante, risorse economiche non sempre adeguate. ● Spazi laboratoriali poco fruttati rispetto alle loro potenzialità. ● Dotazione informatica non sempre adeguata. ● Turn over del personale e docenti resistenti al cambiamento causano rallentamenti nella condivisione delle pratiche didattiche e dei processi di miglioramento. ● Non riconoscimento da parte di alcune famiglie del valore educativo e didattico della scuola. ● Difficoltà nella gestione degli ingressi in orario e delle assenze di alcuni alunni soprattutto appartenenti a famiglie problematiche. ● Le azioni di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica vengono recepite ancora da una percentuale non soddisfacente (convegni, seminari). ● Criticità DID/DAD: problemi di natura informatica e di linea internet; 	<p>Ambiente di apprendimento Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orario delle lezioni articolato per rispondere alle esigenze didattiche degli alunni (scuola Sec. I°: tempo ordinario e prolungato, indirizzo musicale). ● Arricchimento dell'offerta formativa con laboratori e progetti curriculari ed extra curriculari rispondenti alle attese. ● Partecipazione a bandi UE PON FSE e FESR anche per arricchire la dotazione informatica, non avendo a disposizione altri finanziamenti. ● Presenza nell' I.C. di 4 aule polifunzionali, 3 palestre, 4 biblioteche. ● Utilizzo di modalità' didattiche innovative: cooperative learning, tutoring e peer education. ● Realizzazione di interventi formativi attraverso la realizzazione di UDA trasversali che coinvolgono i vari ordini di scuola (UDA interdisciplinari, UDA Ed. Civica). ● Realizzazione di attività' con tematiche specifiche (rispetto di genere, lotta al bullismo e cyberbullismo, rispetto delle norme e della legalità). ● Relazioni positive tra docenti, alunni e personale ATA. ● I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

<p>alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l’appunto, “comunità”; - non interrompere il percorso di apprendimento; - favorire il processo di inclusione - costruire in maniera ragionata e guidata il sapere attraverso un’interazione tra docenti e discenti, da svolgersi con modalità in “classe virtuale” o, comunque, in modalità mista (per gruppi) prevedendo, al contempo, momenti di relazione attraverso i quali l’insegnante possa restituire alle alunne e agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia. <p>Continuità e Orientamento LIVELLO RAV: 4</p> <p>(N.B. Tutti gli incontri programmati per le attività di continuità/orientamento saranno realizzati a distanza con piattaforma G suite di Classroom)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione adeguata su DID/DAD del personale; <p>Continuità e Orientamento Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La pratica delle azioni di continuità deve avere il tempo fisiologico per istituzionalizzare sia le attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria sia gli incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. ● La qualità delle attività proposte agli studenti è apprezzata, anche se per lo più limitata alla presentazione dei diversi indirizzi di Scuola Superiore. ● Le attività di orientamento non sono sempre adeguate alle realtà produttive e professionali offerte dal territorio, molto limitate. ● Il consiglio orientativo non sempre in linea con la scelta delle famiglie; ● Gli esiti a distanza relativi al passaggio alle scuole secondarie di secondo grado non sono monitorati a causa del difficile reperimento dei dati. <p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Continuità:</i> migliorare le attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. ● <i>Orientamento:</i> Verifica della prosecuzione degli studi nell’anno scolastico successivo ● Potenziare lo scambio metodologico-didattico tra docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● coesione della comunità scolastica a tutti i livelli, che al netto di tutti i suoi limiti strutturali e contingenti, ha trovato nuove forme e nuovi mezzi per cercare di garantire il “diritto all’istruzione” DID/DAD degli alunni e delle alunne. <p>Continuità e Orientamento Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. ● La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. ● La scuola realizza un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti prima delle iscrizioni alla secondaria di secondo grado. ● La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. ● Tutte le azioni relative ai percorsi della continuità e di orientamento sono rimodulate annualmente e monitorate dal responsabile del NIV e opportunamente registrati nel PdM. ● Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni, la scuola pubblica, nell'apposita sezione dell'autovalutazione, il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi. ● impiego di test attitudinali specifici per l’orientamento <p>Risorse: organico dell’autonomia;</p>
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare i materiali e le attrezzature in dotazione (strumenti informatici e non). ● Formazione docenti 	
Linea strategica del piano	Gestione strategica delle risorse a disposizione della scuola per migliorare i processi di insegnamento apprendimento attraverso:	
	<ul style="list-style-type: none"> ● formazione in servizio del personale docente ● incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola ● potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali ● condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative ● incontri informativi con le famiglie ● implementazione dei materiali e delle attrezzature in dotazione <p>DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DID/DAD:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo di Registro Elettronico (RE) e piattaforme Collabora, IMPARI e GSuite For Education; ● rimodulazione degli obiettivi formativi e didattici disciplinari e trasversali sulla base delle nuove esigenze (UDAD); ● evitare sovrapposizioni di lezioni per alunni appartenenti alla stessa famiglia; ● rimodulazione dei compiti assegnati con la DID/DAD evitando un eccessivo carico cognitivo; ● rimodulazione dell'orario di lezione disciplinare in caso di DAD (evitare n. ore eccessive collegamento internet ed on line alternando la modalità sincrona, della partecipazione in tempo reale in aule virtuali, a quella asincrona, con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio); ● creazione di cartelle in drive per la conservazione degli elaborati degli alunni; ● considerare punto di riferimento fondamentale per le alunne e gli alunni con disabilità il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui stato di realizzazione verrà monitorato attraverso feedback periodici e questionari; ● rivolgere massima attenzione alla tutela della privacy in ogni sua forma e nel rispetto della normativa vigente. ● Formazione del personale ● Incontri di staff quotidiani per monitorare le criticità emergenti ● Valorizzazione del ruolo dei rappresentanti di classe quale ponte istituzionale scuola-famiglie ● Dialogo aperto con le famiglie 	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica ai fini di una ricaduta positiva negli esiti delle misurazioni Invalsi.</p> <p>OBIETTIVO: Garantire il diritto all'istruzione alle alunne e agli alunni attraverso la DAD</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risultati delle prove Invalsi 2. Numero alunni coinvolti nei processi formativi (classi seconde, quinte primaria e terze secondaria I grado) 3. Numero di docenti coinvolti nel percorso di formazione 4. Percentuale di docenti che sperimentano strategie innovative anche con l'utilizzo di strumenti e materiali digitali. 5. Questionari DAD (famiglie, alunni BES, docenti) 6. Questionario gradimento (genitori, alunni, Ed. Civica, ecc.)

Area da migliorare ESITI	Necessità di miglioramento			PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'area degli esiti necessita di miglioramenti da realizzare nel triennio (2019/2022);			<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti di recupero potenziamento curricolari ed extracurricolari Matematica, Italiano, Inglese ● Supporto con organico potenziato ● Programmazione dei Dipartimenti disciplinari per competenze ● Condivisione del percorso formativo con i docenti del Consiglio di Classe ● Elaborazione di un curricolo verticale (disciplinare e Ed. Civica) ● Elaborazione di UDA Interdisciplinari (trasversali e UDA Ed. Civica) ● Intensificazione delle relazioni con i docenti di ogni ordine e grado in modo da favorire percorsi formativi che tengono conto di una gradualità verticale ● Ecc. <p>Progetti del PTOF -divisi in macroaree. (vedi PROGETTI):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. italiano.matematica@inglese.it 2. “Didattica, innovazione, orientamento, inclusione ... in continuità”
	Descrizione della priorità	Descrizione del Traguardo	Obiettivi di Processo collegati:	
	Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese	Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.	<p>Inclusione e differenziazione Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.</p> <p>Continuità e Orientamento Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC.</p>	
Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese	Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali	<p>Ambiente di apprendimento Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.</p>		
Competenze chiave europee	Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee	Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità (UDA Ed, Civica).	<p>Continuità e orientamento Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.</p> <p>Ambiente di apprendimento Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione - Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza rispondenti al PdM: - Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività d'insegnamento apprendimento; - Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con la declinazione della Educazione Civica (obiettivi, azioni e competenze attese).</p> <p>Inclusione e differenziazione Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di</p>	

			<p>condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze una ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche nonché l'attuazione di formazione dedicata per la realizzazione di DDI.</p>	
Area da migliorare PROCESSI	Necessità di miglioramento			PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
	<p>Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da pianificare ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ripianificare attività di miglioramento continue.</p>			<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Continuità ed orientamento ● Prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo ● Gradimento genitori attività di orientamento ● Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore ● Attività di formazione docenti ● Progettazione programmazione per competenze ● Incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale in classe e/o nei laboratori attraverso la DID. ● Progettazioni di UDA interdisciplinari trasversali in verticale ● Gradimento alunni UDA trasversale Ed. Civica ● Raccolta e archivio web delle UDA interdisciplinari ● Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali. ● Sviluppo della capacità di "Imparare ad imparare" con progetti interdisciplinari. ● Formazione del personale ● Attuazione del piano annuale di inclusione (PEI e PDP) ● Calo assenze scolastiche alunni a rischio ● Prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo ● Valorizzare le eccellenze partecipazioni a concorsi
	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO:			
Continuità e Orientamento	1. Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.			
Ambiente di apprendimento	2. Sviluppo e potenziamento degli "ambienti di apprendimento" intesi come spazi fisici, virtuali e come laboratorio di metodologie didattiche innovative.			
Curricolo, progettazione e valutazione	3. Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza rispondenti al PdM:			
	4. Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività d'insegnamento apprendimento;			
	5. Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con la declinazione della Educazione Civica (obiettivi, azioni e competenze attese).			
Inclusione e differenziazione	6. Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7. Partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC.			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8. Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze una ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche nonché l'attuazione di formazione dedicata per la realizzazione di DDI.			

PROGETTO 1	RISULTATI ATTESI	INDICATORI (DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA)	TARGET	RISULTATI OTTENUTI
italiano.matematica@inglese.it Recupero e potenziamento della performance degli alunni	Creare un documento con l'indicazione dei processi attuati, la pianificazione delle attività correlate ai processi, la definizione degli obiettivi, la codifica di percorsi metodologici efficaci e riproducibili nonché gli indicatori di misurazione dei risultati relativi alla pista di recupero e potenziamento	N° degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento in Italiano/matematica/inglese Risultati Scuola Secondaria I°: MATEMATICA ITALIANO INGLESE	Aumento di almeno il 5% del N° degli alunni che raggiungono la sufficienza (per il recupero)	
		% degli alunni che hanno avuto un miglioramento	Incremento di almeno il 3% delle eccellenze (per il potenziamento)	
		Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove INVALSI	Incremento di almeno 0,3%	
	Gradimento delle attività di formazione docenti	N° di docenti coinvolti nel processo	almeno 60% docenti soddisfatti delle attività di formazione	% docenti soddisfatti delle attività di formazione

PROGETTO 2	RISULTATI ATTESI	INDICATORI (DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA)	TARGET	RISULTATI OTTENUTI
<p>“Didattica, innovazione, orientamento, inclusione ... in continuità”</p>	Presenza docenti alle attività di formazione	% Presenza degli insegnanti ai corsi di formazione obbligatori/facoltativi	corsi di formazione obbligatori: partecipazione del 70% del corpo docenti corsi facoltativi: partecipazione di almeno il 30% del corpo docenti	Partecipazione a corsi di didattica Inclusiva: BES, Dislessia, Inclusione, ecc.
	Gradimento delle attività di formazione docenti	% docenti soddisfatti delle attività di formazione	Almeno 60% docenti soddisfatti delle attività di formazione	
	Gradimento alunni attività di continuità	% alunni classi ponte soddisfatti per le attività di continuità	Soddisfazione attività continuità per almeno il 60% degli alunni classi ponte	
	Gradimento alunni attività di orientamento	% alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento	Soddisfazione attività orientamento per almeno il 60% degli alunni classi terze	
	Gradimento genitori attività di orientamento	% genitori alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento	Soddisfazione attività orientamento per almeno il 60% dei genitori	
	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore	% corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore	Almeno 60 % corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore	
	Gradimento alunni attività di inerenti EDUCAZIONE CIVICA	% alunni soddisfatti delle attività (scuola secondaria)	Soddisfazione attività Ed. Civica per almeno il 60% degli alunni	
	Gradimento alunni Attività DID/DAD	% alunni soddisfatti delle attività (scuola secondaria)	Soddisfazione attività per almeno il 60%	

	Gradimento alunni H /famiglie Attività DID/DAD	% alunni/famiglie soddisfatti per le attività DID/DAD	Soddisfazione attività per almeno il 60%	
	Calo assenze scolastiche alunni a rischio	% alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per i 3/4	Almeno 95% alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per i 3/4	
	Prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo (non attuata)	% alunni che proseguono gli studi nell'anno scolastico successivo (funzione strumentale orientamento)	almeno per il 90% degli alunni che proseguono gli studi	